

VALUTAZIONE EX ANTE EX ART. 37 DEL REG. 1303/2013



Asse 3

"COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI"

Azione 3.6.1

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci.

Padova, 19 aprile 2018

Giorgia Vidotti

Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.

La Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

L'art. 37 comma 2 del Reg. UE n. 1303/2013 prevede che il sostegno mediante strumenti finanziari sia basato su una valutazione ex-ante (VEXA) che comprenda in particolare:

- a) un'analisi sui fallimenti del mercato o sulla presenza di condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici;
- b) una valutazione sul valore aggiunto degli strumenti finanziari che si intende sostenere e sulla coerenza con altre forme di intervento pubblico;
- c) una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere;
- d) una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro;
- e) la strategia di investimento proposta e un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo strumento finanziario considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità.

La VEXA per l'Azione 3.6.1



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

- La VEXA elaborata con riferimento agli strumenti finanziari da attivare nell'ambito dell'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020 prevede di destinare le risorse disponibili, pari a 10 milioni di euro, al **Fondo Centrale di Garanzia**, mediante l'istituzione una **Sezione riservata alle PMI venete**
- Attraverso l'attivazione della convenzione con il MISE e il MEF sarà possibile **elevare la copertura della garanzia diretta erogata dal Fondo**, gestito dal Medio Credito Centrale, **fino all'80%** (limite massimo consentito dalla normativa europea)

Aspetti qualificanti



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

- Il Fondo permette di agevolare l'accesso al credito e lo sviluppo delle PMI, attraverso la concessione di una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche per liquidità ed investimenti. La forma della «garanzia diretta» risulta essere la linea di intervento più utilizzata dalle imprese che accedono al Fondo (62,4% a livello nazionale, 73,1% in Veneto)
- La Sezione regionale del Fondo andrà ad affiancare altri strumenti finanziari messi in atto dalla Regione, in particolare il «Fondo regionale di garanzia e controgaranzia» (l.r. 13 agosto 2004, n. 19), la cui principale linea d'intervento è attualmente rappresentata dalla «riassicurazione»
- L'aspetto del Fondo centrale di garanzia per le PMI, che rappresenta il principale valore aggiunto rispetto alle finalità perseguite, è la garanzia di ultima istanza dello Stato, la quale consente alle imprese di accedere al credito a condizioni molto favorevoli

Veneto: dati nel 2017



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

- 14.033 domande accolte dal Fondo Centrale di Garanzia, pari all'11,7% del totale nazionale (2^a regione italiana)
- 10.265 interventi di garanzia diretta (73,1%), 3.703 di controgaranzia (26,4%) e 65 di cogaranzia (0,5%)
- Totale finanziamenti accolti: 2,3 miliardi di euro
- Totale finanziamenti garantiti: 1,6 miliardi di euro
- Finanziamento medio garantito: 115.500 euro

Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.



COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR FESR VENETO 2014 - 2020

GRAZIE PER L'ATTENZIONE